

2 - Protocollo ISPRA: 2020/8576 del 21/02/2020



TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - DVA - DIV III
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

ISAB S.r.l.
Centrale termoelettrica ISAB Impianti SUD
Strada Provinciale ex strada statale 114, km 146
96010 - Priolo Gargallo (SR)
isab@pec.it

Copia ARPA Sicilia
Via S.Lorenzo, 312/G
90129 Palermo
arpa@pec.arpa.sicilia.it
Struttura Territoriale di Siracusa
Via Bufardecì, 22 - 96100 Siracusa
arpasiracusa@pec.arpa.sicilia.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DEC-MIN-0000067 del 01/03/2018 con avviso pubblicato in G.U. n. 64 del 17/03/2018 - Centrale termoelettrica ISAB Impianti SUD della società ISAB S.r.l. sita in Priolo Gargallo (SR)

OGGETTO: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria, valido come Relazione visita in loco ex art. 29 decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29 decies del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014, si notifica l'allegato Rapporto conclusivo in merito alla visita in loco effettuata dal 25 al 26 novembre 2019, redatta da ISPRA, d'intesa con ARPA Sicilia.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegato: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006 per la Centrale termoelettrica ISAB Impianti Sud della società ISAB S.r.l. di Priolo Gargallo (SR)

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(valido come Relazione visita *in loco* ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29 decies del D.lgs. 152/06 e s.m.i., comma 3

ISAB S.r.l. - Centrale Termoelettrica ISAB Impianti Sud

Autorizzazione Ministeriale n. DEC-MIN-0000067 del 01/03/2018

(GU n. 64 del 17/03/2018)

Visita in loco effettuata dal 25 al 26 novembre 2019

Data di emissione 14 febbraio 2020

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	4
2.1	Dati identificativi del Gestore	4
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	7

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di

norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29 *decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29 *decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPA Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa.

Per ISPRA:

Claudio Numa	Ispettore di AIA nazionale di ISPRA
Giampiero Baccaro	Ispettore di AIA nazionale di ISPRA
Silvia Francesca Pietra	Ispettore di AIA nazionale di ISPRA

Per ARPA Sicilia - ST di Siracusa:

Vincenzo Liuzzo	Dirigente - Responsabile Aree ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale Gela e Priolo
-----------------	--

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 25 – 26 novembre 2019

Claudio Numa	Ispettore di AIA nazionale di ISPRA
Giampiero Baccaro	Ispettore di AIA nazionale di ISPRA
Silvia Francesca Pietra	Ispettore di AIA nazionale di ISPRA
Vincenzo Liuzzo	ARPA Sicilia - Struttura Territoriale di Siracusa

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del Gestore

Ragione Sociale:	ISAB S.r.l.
Sede stabilimento:	Strada provinciale ex SS 114, km 146 96010 Priolo Gargallo (SR)

Gestore: Gaetano Petralito
Delegato ambientale: Claudio Geraci
Impianto a rischio di incidente rilevante: SI
Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001:2015 Certificato n. EMS-5987/S con scadenza il 29.09.2021

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 "*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*", il Gestore ha inviato al MATTM ed a ISPRA, in data 18/02/2019 con nota prot. ISAB/2019/U/000061, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. ISAB/2019/U/000158 del 29/04/2019, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2018, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita in loco si è svolta dal 25 al 26 novembre 2019.

L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva *in loco*, è stato condotto in data 26 novembre 2019.

La visita ispettiva ha riguardato la verifica dell'esercizio dell'impianto alle condizioni autorizzative e la verifica della regolarità degli autocontrolli a carico del Gestore.

Nel corso della visita ispettiva:

- sono stati effettuati sopralluoghi ed è stata acquisita in copia documentazione tecnica;
- sono stati redatti in tre originali un verbale di inizio visita ispettiva (25 novembre 2019), due verbali di esecuzione (25 e 26 novembre 2019) e uno di chiusura visita ispettiva (26 novembre 2019); i verbali sono stati redatti in contestuale con la società ISAB S.r.l. e con ARPA Sicilia, che li hanno sottoscritti e ne detengono copia originale.

Gli esiti dell'attività ispettiva, ritenuti rilevanti ai fini di quanto previsto dall'art. 29-*decies*, comma 3 del D Lgs 152/06, sono di seguito riportati.

L'assetto produttivo autorizzato è costituito:

- CTE - Impianto 2000: costituita da tre gruppi di generazione della potenza di circa 139,5 MWt (potenza di targa di ogni singolo gruppo) alimentati a olio combustibile/fuel gas, composti ciascuno da una caldaia, una turbina a vapore e un alternatore;
- turbogas - Impianto 2000/A: costituito da una turbina alimentata a gas naturale e una caldaia a recupero per la post-combustione, alimentata con fuel gas (in mancanza del quale viene alimentata con gas naturale) per una potenza termica totale pari a circa 286 MWt.

Durante la visita ispettiva sono state eseguite le seguenti verifiche documentali:

- assetto impianto e produzione;
- malfunzionamenti e incidenti;
- materie prime, energia, combustibili;
- adeguamento SME alla Norma UNI EN 14181:2015;
- emissioni in atmosfera;
- rifiuti;

ed è stato effettuato un sopralluogo presso:

- sale controllo comune ai due impianti (CTE - Impianto 2000 e turbogas - Impianto 2000/A);
- cabina SME turbogas - Impianto 2000/A;
- serbatoi stoccaggio olio combustibile CTE - Impianto 2000.

3.2 *Risultanze e relative azioni da intraprendere*

Per effetto della visita *in loco* sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali di ispezione.

In particolare:

1. entro il 15 dicembre 2019: fornire una nota esplicativa nella quale siano riportati gli importi dei crediti derivanti dalle tariffe pagate negli anni precedenti ed i calcoli effettuati per la loro compensazione all'atto del pagamento della tariffa relativa al 2019;
2. entro il 15 dicembre 2019: fornire un aggiornamento delle tabelle 1.1 e 1.2 trasmesse con il report relativo all'esercizio dell'impianto nel 2018, nel quale sia specificato l'utilizzo dell'olio combustibile (processo di raffinazione, forni impianto 100, forni impianto 600 e caldaie impianto 2000 – CTE).

Il Gestore, con nota protocollo ISAB/2019/U/000398 del 06 dicembre 2019, acquisita al protocollo ISPRA n. 69760 del 11/12/2019, ha risposto alle condizioni di cui sopra, inviando:

1. la nota esplicativa richiesta al punto 1;
2. l'aggiornamento delle tabelle di cui al punto 2.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita *in loco*, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita *in loco*.

Date visita in loco	Dal 25 al 26 novembre 2019
Data chiusura visita in loco	26 novembre 2019
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il Gestore	SI